

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSONAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 20	L. 3.50	L. 5.—
domestico	> 20	> 11.50	> 5.—
Per tutta l'Italia franco di posta	> 20	> 12.50	> 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le ASSONAZIONI SI RINNOVANO:
Padova all'Ufficio del Giornale Via del Serrà 12631.

DE PUBBLICAZIONE MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque
Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DI LE ASSONAZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per lo successivo. La linea sarà composta di 25 lettere, siene interruzioni, spazi la carattere di bastino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tien conto dagli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
Le Assonazioni anche non abbiate e si restituiscono.

DIARIO POLITICO

È quasi superfluo notare che il corso della giornata in tutti gli organi della stampa, sia di destra che di sinistra, è l'elezione di Lamarmora nel Collegio di Torino, e che l'impressione cagionata da quel risultato nei circoli ministeriali fu grandissima. Quando si pensa che dal 1864, epoca della convenzione per il trasporto della Capitale, cioè da quindici (!) anni, gli elettori del Collegio di Torino hanno sempre mandato alla Camera un deputato di sinistra, e che, il partito, dopo il 18 marzo 1876, avrebbe necessariamente dovuto crescere d'influenza, non si poté a meno di rimanere sorpresi vedendo come quell'influenza sia invece di tanto scemata da eleggere un Lamarmora, cioè un uomo di destra senza sottintesi; e non, né per dieci, né per venti voti di maggioranza in confronto del suo avversario, ma per quasi un centinaio.

Dicevamo di dover esserne sorpresi, tenuto calcolo degli inauditi sforzi fatti dai ministeriali per la riscossa del loro candidato: ma se pensiamo agli errori della sinistra, i quali giunsero in tre anni ad un grado di enormità da superare le ipotesi più tristi degli avversari di quel partito, il ritorno degli elettori di Torino alle tradizioni del conte di Cavour non può più esser causa di sorpresa, ma deve considerarsi come una necessità inevitabile.

Il Risorgimento, arrivato questa mattina, il solo giornale di Torino, che ha strenuamente patrocinata la candidatura del marchese Lamarmora, contiene parole di legittima soddisfazione sull'esito del voto.

Quel giornale conclude: « Il paese tutto seguirà in un avvenire non lontano l'esempio di questa

città, alla quale esso era avvezzo da gran tempo a rivolgere gli sguardi come ad un centro politico animato dai sentimenti più puri ed elevati.

Gli è appunto perciò che questo ritorno di Torino alle sane tradizioni cavouriane ci fa bene sperare delle sorti della patria; pochè, lo diremo nelle parole dell'on. Sella, è un bene auspicato indizio che si risaltò quanto prima a più sprazzi d'ere. »

Lo stesso Risorgimento accompagna con parole di sdegno la notizia di uno stampato, senza firme, comparso nell'ultima ora della lotta, e contenente sozzie calunnie contro Tommaso Lamarmora.

Sabito dopo il Comitato liberale-moderato pubblicò una protesta, firmata dal suo presidente Buoncompagni, contro quello stampato, e ad onore del vero la stessa Gazzetta Piemontese, che milita nel campo progressista, si mostrò indignata di quella pubblicazione, deplorandola con linguaggio dignitoso e corretto. E il Lamarmora dal suo canto, con una lettera all'onorevole Direttore del Risorgimento, dichiara di procedere contro i calunniatori con tutti i mezzi, che la legge gli accorda.

Nella politica estera molti sono i si dice, ma la messe dei fatti è assai scarsa, e offre ristrettissimi campi alle considerazioni del cronista.

Molte congetture si fanno sulla condotta della Russia, e sulla missione di Schuwaloff a Londra, e già cominciano a risorgere molti dubbi sulla esecuzione integrale del trattato di Berlino.

Quel dubbi hanno scosso perfino l'ottimismo del Journal des Débats, il quale intravede nella diplomazia russa il segreto divarimento di rimettere in vigore il trattato di Santo Stefano.

Questo progetto sarebbe una sfida

isprudente contro l'Europa; ma il Journal des Débats cerca tranquillizzarsi col pensiero che l'Inghilterra e l'Austria procedano perfettamente d'accordo, deducendolo dal fatto che la Correspondenza politica di Vienna, giornale ufficiale del governo austriaco, pubblicò la Nota di lord Salisbury a lord Loftus sulle cose di Oriente.

Il Journal des Débats confida pure che la Germania si associ alla politica di quelle due potenze per impedire un soverchio ingrandimento della Russia.

Quod est in votis

LO SCRUTINIO DI LISTA

Quel partito, che, secondo una frase divenuta famosa, entrò in Parlamento a bandiera spiegata e a tamburo battente, vale a dire con un programma, che doveva restaurare da capo a fondo le sorti del paese; quel partito, che, nelle elezioni del novembre avea talmente strarvinto da ottenere una maggioranza, quale non si era mai veduta, di quattro contro uno, in soli tre anni si trova ridotto, per conseguenza de' suoi errori, a condizioni tanto inquietanti e così misere, da invocare, come il naufrago, una tavola di salvezza per non affondare irrimediabilmente.

Questa tavola, come abbiamo accennato fino da ieri, è la riforma elettorale, che il ministro

ha già presentata alla Camera, e per la quale fu chiesta l'urgenza, che venne accordata.

Se stiamo però alle informazioni di qualche giornale progressista, e perciò non sospetto di voler gettare il discredito sulla proposta riforma, prima che venga in discussione, quella tavola, ben lungi da portare in salvamento il partito, incontrerà forti opposizioni nel partito stesso, e sarà senz'altro respinta.

È forse in questa previsione che il ministro, pur volendo sdebitarsi, per lo scopo di vagheggiare contenzioni, dalla promessa di presentare la legge in questa sessione, fece uso di molti ma e di molti se sulla urgenza richiesta dall'onorevole Pasquali, e fece osservare che, se vorrà del tempo per raccogliere i documenti da unirsi a corredo del progetto: tanto che un altro deputato, l'onorevole Maurigi, ha creduto bene aggiungere che l'urgenza dev'essere effettiva, reale e non platonica.

L'urgenza venne accordata: ciononostante noi siamo d'accordo con alcuni giornali avversari che la legge, come fu presentata nel progetto ministeriale, non troverà presso la Camera dei Deputati favorevole accoglienza.

S. dice che la legge consta

di 103 articoli: che abbassa il livello dell'età a 21 anni compiuti, riducendo il censo a minor cifra per le città in confronto delle campagne: si richiederà che l'elettore abbia percorso la quarta elementa e: si adotterà finalmente lo scrutinio di lista.

Noi ci riserviamo di esaminare la legge in tutte le sue parti non appena ne avremo il testo sott'occhio.

Per oggi osserviamo semplicemente che l'introduzione dello scrutinio di lista spiega in gran parte l'avversione, che la legge, quale ci viene annunciata, troverà nelle file della sinistra, essendo quasi sicuro che, adottandosi quella forma di scrutinio, buonissimo numero dei Deputati di quel partito non verrebbero rieletti.

La questione sulla preferenza fra i due sistemi, fra lo scrutinio, cioè, uninominale e lo scrutinio di lista, fu molte volte dibattuta, e non mancano di buone ragioni tanto i fautori dell'uno quanto quelli dell'altro sistema.

Vi sono governi liberalissimi che dello scrutinio di lista non hanno voluto sapere: ve ne sono altri dove lo scrutinio uninominale fu seriamente combattuto. In Francia il partito repubblicano tentò far passare lo scrutinio di

lista, ma l'esito dimostrò che i suoi timori, le sue avversioni contro l'opposto sistema non aveano ragione di essere.

Sul sistema di scrutinio, vigente da noi, per il quale tutti gli elettori appartenenti ad una data circoscrizione (Collegio) hanno diritto di votare, nelle forme stabilite dalla legge, per un candidato, non occorre che ci fermiamo a dare spiegazioni.

Per lo scrutinio di lista, che si tratterebbe d'introdurre, tutti gli elettori appartenenti ad una circoscrizione, la quale abbraccierebbe probabilmente non più di cinque degli attuali collegi, e in quanto è possibile, tutti della stessa provincia, ciascuno degli elettori appartenenti a quella circoscrizione avrebbero diritto di dare il voto, non più sopra un solo nome, ma su altrettanti nomi, cioè sopra una lista di nomi, quanti sono i deputati da eleggersi nella circoscrizione stessa: per un esempio gli elettori di Padova, oltrechè per Padova voterebbero anche per Esté, per Cittadella ecc. ecc., e gli elettori di Este, Cittadella ecc. voterebbero anche per Padova.

Molte sono le considerazioni di diritto, che si possono fare su questo sistema, e molte le ragioni pro e contro sulla sua opportunità.

È certo che qualora lo scru-

zio impartitale doveva mirare, a renderla degna di quella nobile posizione alla quale, modestamente parlando, la dicevano destinata i fatui genitori. Il babbo non aveva certo tanto sodato e struciato a mettere insieme i milioni, perchè la sua Bianca, così chiamavasi la fanciulla, avesse poi a diventare la moglie di un avvocato o negoziante qualunque. Era destinata ad un nobile, spiantato, non importa; dissipato, si sarebbe chiuso un occhio (la dissipaggine del resto e lo scialo, pensava l'imprenditore, essere anzi prove autentiche della nobiltà del sangue; doveva essere nobile e basta. L'imprenditore, benchè nato da un capomastro, sentiva d'esser nobile anche lui: erasi segnalato sui campi delle speculazioni ardite (lasciamo stare se oneste poi o no); aveva sempre sbaragliato i suoi nobili nemici; sentivasi un' eroe del marreno.

Aveva d'intorno a sé esempi freschi, vivi di matrimoni consimili a quello che egli destinava alla figliuola, riusciti tutt'altro che felici. Sapeva benissimo di nobili conti che, dopo essersi degnati di sollevare fino ai loro molti quarti la figlia dei banchieri, del borghese arricchito, si erano poi degnati altresì di sciuparle la dote in spese le più stupide, e perfino di mantenere spudoratamente la loro ganza coi danari della moglie. Sapeva d'altri gentiluomini che, perdute le somme al casino, aveano poi nobilmente minacciata colla rivoltella la sposa, tirata su dalla borghesia, per torle ogni ripugnanza a sottoscrivere le vistose, rovinatrici cambiali.

Sapeva tutto questo e anche di più, se occorre; ma lui, poveretto, aveva proprio bisogno di un titolo per la figlia; caspita! aveva sgobbato e sudato tanto!

Capitolo V. Chi era la Baronessa? Adesso la presenterò al lettore. La signora Baronessa, si fiera di questo titolo, non aveva sangue celeste nelle vene; era nata borghese da un imprenditore di ponti e di strade ferrate, onestissimamente, lasciando andare le fisme, milionario. Figlia unica, era stata allevata con tutti i capricci e le peccche delle figlie uniche, aggiuntevi per soprassello le borie e le ridicolaggini della gente arricchita di fresco. Il senso della vanità, già in lei, donna, abbastanza gagliardo, venne portato al superlativo con ogni maniera di mezzi. Ogni istru-

zione impartitale doveva mirare, a renderla degna di quella nobile posizione alla quale, modestamente parlando, la dicevano destinata i fatui genitori.

Il babbo non aveva certo tanto sodato e struciato a mettere insieme i milioni, perchè la sua Bianca, così chiamavasi la fanciulla, avesse poi a diventare la moglie di un avvocato o negoziante qualunque.

Era destinata ad un nobile, spiantato, non importa; dissipato, si sarebbe chiuso un occhio (la dissipaggine del resto e lo scialo, pensava l'imprenditore, essere anzi prove autentiche della nobiltà del sangue; doveva essere nobile e basta. L'imprenditore, benchè nato da un capomastro, sentiva d'esser nobile anche lui: erasi segnalato sui campi delle speculazioni ardite (lasciamo stare se oneste poi o no); aveva sempre sbaragliato i suoi nobili nemici; sentivasi un' eroe del marreno.

Aveva d'intorno a sé esempi freschi, vivi di matrimoni consimili a quello che egli destinava alla figliuola, riusciti tutt'altro che felici. Sapeva benissimo di nobili conti che, dopo essersi degnati di sollevare fino ai loro molti quarti la figlia dei banchieri, del borghese arricchito, si erano poi degnati altresì di sciuparle la dote in spese le più stupide, e perfino di mantenere spudoratamente la loro ganza coi danari della moglie. Sapeva d'altri gentiluomini che, perdute le somme al casino, aveano poi nobilmente minacciata colla rivoltella la sposa, tirata su dalla borghesia, per torle ogni ripugnanza a sottoscrivere le vistose, rovinatrici cambiali.

Sapeva tutto questo e anche di più, se occorre; ma lui, poveretto, aveva proprio bisogno di un titolo per la figlia; caspita! aveva sgobbato e sudato tanto!

(Continua)

APPENDICE (8)

del Giornale di Padova

SCAPOLO

ROMANZO

DEL PROF.

PIETRO ZANIBONI

Il gabinetto della Baronessa, in cui ella soleva suonare, lavorare, scrivere, leggere, ricevere, e in somma passarvi molte ore del giorno, faceva come si suol dire, veramente onore al buon gusto della signora. Scelta la mobilia provveduta a Milano nel magazzino Solei, Heber e Comp., il magazzino di moda; e, acquistati ornamenti: una ignuda Baccante addormentata di Rubens, tela di abbastanza larghe dimensioni e spirante sensuale voluttà; una leggiadra Leda, col eigno, dello Zuccari, ed alcune belle incisioni di Morghen e del nostro Bertolozzi.

Un moralista bacchettono, in tutto quell'insieme, avrebbe certo trovati argomenti per sermoneggiare: un uomo di mondo in quel grazioso complesso avrebbe trovato l'ultima parola dell'eleganza; il pensatore l'esplicito rigido e noiose leggi dello stupido pudor femminile.

La Folini, pregata dal Persegni di suonare qualcosa, non si tosto entrati.

Proprietà riservata

tocco, se qualche volta mancava di virile robustezza, guadagnava d'altra parte per un non so che di femminile, irresistibile. Nel suonare di lei si sentiva la donna con tutti i suoi fascino; ed il bello pareva veramente più bello presentato da essa.

Il Conte buon dilettante, appassionato pazzo della musica, atto a gustarla, stava come in estasi a sentire quelle care dolcezze, e beveva a larghi sorsi, e quasi senza accorgersene, la malia che, unita assieme, gli veniva dalla musica e dalla suonatrice.

La Baronessa, che, come ho già detto, era una signora assai avvenente, in quei momenti, abbellita dall'estro, e da un vivo sentimento del bello, era veramente ammagliante: le sue guancie, d'ordinario pallide, si erano tinte d'un leggero incarnato; i suoi grandi occhioni cilestri eransi dilatati ed inumiditi; le sue labbra semiperte tremavano d'emozione. Quanto era bella! Quale divino piacere quello della musica che ci arriva attraverso alle bellezze di una donna!

L'ora, l'eccitante profumo dei fiori di una vicina mensoletta, la voluttà sensuale che spirava dalla nuda Baccante di Rubens e dagli altri dipinti, il trovarsi da solo a solo colla Baronessa, quella musica, quel per lui nuovo, incantevole fascino di quella donna; tutto questo assieme di cose aveva esaltato il Conte, il quale corvivo com'era ad accendersi, i sentissenz'altro invaghito della Folini.

Di facile morale in fatto di donne, egli da quel momento agognò, come suprema felicità della sua vita, l'amore della Baronessa.

Il pensiero che essa non era libera,

tinio di lista venisse adottato, qui da noi gli effetti sarebbero contrari a quelli, che i sostenitori del progetto si prefiggono: ed è altrettanto certo che molti Deputati neo-commendatori non rivedrebbero più le porte del Parlamento.

IL PRINCIPE LUIGI NAPOLEONE

Il Truth di Londra reca uno schizzo biografico del figlio di Napoleone III dal quale stacciamo alcuni brani: Il Principe ha della madre la dolcezza del carattere. Tutti quelli che l'avvicinano, sia sotto il regno di suo padre che durante l'esilio, furono colpiti dal suo viso aperto, dalla sua grande intelligenza e dalla franchezza dei suoi modi.

Il suo precettore, uomo molto vano, s'era messo in testa di fare del suo allievo un imperatore filosofo, e si sforzava di ispirargli delle massime tolte a prestito dall'Emilio di Rousseau.

Un giorno, il Principe essendo stato ammesso, al dessert, a un pranzo di Corte, stupì tutto l'uditore dicendo a un arciduca austriaco:

— Voi avete le idee dell'antico regime, ma desse fan fatto il loro tempo. Il popolo è un Opiano; se gli resistete, esso vi trascina.

In un'altra occasione, al Bosco di Boulogne, vide un fanciullo cadere dalla carrozza. Il principe discese dalla sua e dopo avere abbracciato il fanciullo aggiunse:

— Direte a vostro padre che il figlio dell'Imperatore vi ha abbracciato.

— Oh! no, non glielo dirò, rispose l'altro con vivacità, perchè papà dice sempre che l'Imperatore è una canaglia.

Chi che più offendeva il Principe durante la campagna del 1870 erano le accuse dirette contro suo padre.

Un giorno mentre scriveva dei nomi sopra un pezzo di carta, sua madre gli chiese cosa facesse:

— Prendo nota dei nomi degli uomini che ci insultano, perchè penso che un giorno regolerò con loro i conti.

Poco dopo, però, ottenne la lista al fuoco.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

Dalla Direzione generale del Tesoro sono stati pubblicati i risultati del conto del Tesoro nel mese di febbraio 1879 in confronto con quelli del mese di febbraio 1878.

Le riscossioni del febbraio 1879 ascensero a L. 107,644,776 32, mentre quelle dello stesso mese 1878 erano state di L. 103,923,399 34. Si ebbe dunque nel febbraio 1879 un aumento di L. 3,721,376 98.

Aumentarono: l'imposta fondiaria (esercizio corrente) di L. 932,008 86; l'imposta sui redditi di ricchezza mobile (esercizio corr.) di L. 237,045 21; id. (arretrati) di L. 12,382 47; la tassa sulla macinazione di L. 288,407 70; la tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie di L. 2,950 49; la tassa sulla fabbricazione, di L. 617,703 39; i dazi di confine, di L. 1,642,997 81; le private, di L. 135,937 80; i preventivi dei servizi pubblici, di L. 2,457 670 21; le entrate diverse, di L. 406,279 47.

Diminuirono: l'imposta fondiaria (arretrati) di L. 56,648 55; l'imposta sul trapasso di proprietà e degli affari in amministrazione della Direzione generale del Demanio, di L. 975,868 93; i dazi interni di consumo, di L. 1,032,753 cent. 62; il lotto di L. 409,985 78; le rendite del patrimonio dello Stato, di L. 193,821 56; i rimborsi e concorsi alle spese, di L. 126,278 61; le entrate straordinarie, di L. 180,515 33; le entrate dell'Asse ecclesiastico, di lire 35,536 05.

I pagamenti nel febbraio 1879 ammontarono a L. 69,276,426 50. Nel febbraio 1878 erano stati di L. 70,857,139 e 73 cent. Quindi nel febbraio del 1879 s'ebbe una diminuzione di L. 1,580,713 e 23 cent.

Aumentarono i pagamenti dei seguenti ministeri: finanze L. 10,544,331 e 55 cent.; grazia e giustizia, lire 138,788 23; estero, L. 62,059 36; istruzione pubblica, L. 188,345 63; guerra, L. 1,854,367 02; marina, L. 722,190 95. Diminuirono: Tesoro, L. 4,870,429 57

interno, L. 1,009,525 03; lavori pubblici, L. 8,661,485 04; agricoltura, industria e commercio, L. 549,356 33. Nel febbraio del 1879 le riscossioni superarono i pagamenti di L. 38,368,349 e 92 cent. Nel febbraio 1878 li avevano superati di L. 33,066,259 61. Ecco ora le riscossioni nei mesi di gennaio e febbraio 1879 in confronto con quelle dello stesso bimestre 1878:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Imposta fondiaria, Imp. ricch. mobile, Imposta sul trapasso, Tassa sul prodotto del mov. a grande e piccola velocità, Tassa fabbricati, Dazi di confine, Dazi di consumo, Privative, Loto, Servizi pubblici, Entrate diverse, Rimborsi, Entr. straordinarie, Asse ecclesiastico.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Imposta fondiaria, Imp. ricch. mobile, Imposta sul trapasso, Tassa sul prodotto del mov. a grande e piccola velocità, Tassa fabbricati, Dazi di confine, Dazi di consumo, Privative, Loto, Servizi pubblici, Entrate diverse, Rimborsi, Entr. straordinarie, Asse ecclesiastico.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Imposta fondiaria, Imp. ricch. mobile, Imposta sul trapasso, Tassa sul prodotto del mov. a grande e piccola velocità, Tassa fabbricati, Dazi di confine, Dazi di consumo, Privative, Loto, Servizi pubblici, Entrate diverse, Rimborsi, Entr. straordinarie, Asse ecclesiastico.

La diminuzione di lire 10,962,640.02 nei proventi dei servizi pubblici rappresenta pressochè la differenza fra il pagamento fatto in lire 15,750,000 nel 1878 dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia per rata semestrale del canone stabilito dall'art. 2 dal compromesso di Parigi il 2 giugno 1876 ed i versamenti verificatisi in lire 4,500,000, nel primo bimestre 1879 nella Tesoreria di Milano per proventi delle strade ferrate dell'Alta Italia esercitate per conto dello Stato.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Finanze, Tesoro, Grazia e giustizia, Estero, Istruzione pubblica, Lavori pubblici, Guerra, Marina, Agricoltura, industria e commercio.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Finanze, Tesoro, Grazia e giustizia, Estero, Istruzione pubblica, Lavori pubblici, Guerra, Marina, Agricoltura, industria e commercio.

L'aumento nel 1879 è stato di lire 7,434,376 01. Presentano aumento: Tesoro, Grazia e giustizia, Estero, Istruzione pubblica, Guerra, Marina. Presentarono diminuzione: Finanze, Interno, Lavori pubblici, Agricoltura industria e commercio.

A formare la maggior spesa di lire 21,293,400 81 che risulta dal confronto delle differenze che presentano i ministeri delle finanze e del tesoro ha per la più parte contribuito la somma di lire 20,207,460 08 che presenta l'assegnazione del semestre al 1° gennaio 1879 della rendita consolidata 5 per cento in deposito presso la Cassa dei depositi e prestiti a favore del Consorzio degli Istituti di emissione.

L'assegnazione consimile per la scadenza 1° gennaio 1878 venne invece eseguita nel mese di marzo detto anno. La minore spesa di L. 20,906,921 37 del ministero dei lavori pubblici proviene principalmente dal pagamento verificatisi in L. 11,000,000 nel gennaio 1878 a favore dell'Impresa Vitale, Charles e Picard in seguito alla transazione 17 agosto 1877, stata approvata colla legge 31 dicembre 1877.

Le riscossioni nel primo bimestre 1879 superarono le spese di lire 23,736,621 86, mentre nel primo bimestre 1878 le avevano superate di lire 36,713,299 68. Ecco ora il conto del Tesoro al 28 febbraio 1879:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Fondo cassa fine, Crediti di Tesoreria, Riscossioni a tutto febbraio, Debiti di Tesoreria, Debiti di Tesoreria fine 1878, Pagamenti a tutto febbraio, Fondi cassa idem, Crediti di Tesoreria idem.

IL BILANCIO DELL'ENTRATA e la relazione dell'on. Corbetta

Leggesi nell'Opinione: «Noi ci occuperemo della relazione dell'on. Corbetta, quando sia di pubblica ragione; ma intanto ci occorre mettere in guardia il pubblico contro i torti giudizi. Al nostro amico non preme, come non preme a noi che si mettano in luce le previsioni fallaci e la poca abilità nel calcolare dell'uno o dell'altro; ma al nostro amico, come a noi preme che la previsione dell'entrata del 1879 non sia ingrossata né diminuita dallo spirito di parte. La verità nuda e lampante, questa è la nostra ricerca. Ci siamo sempre adoperati a scervere la finanza dalla politica, e avremo desiderato che, in Italia come in Francia, la finanza fosse al disopra dei partiti. Qualunque partito governi lo Stato, è comune l'interesse dei conti chiari ed esatti della pubblica entrata e della pubblica spesa. Imperocchè, quand'anche una maggioranza voti, a mo' d'esempio, che i tabacchi renderanno nel 1879 più delle ragionevoli previsioni, l'entrata se ne inchioda di cotanti voti e sarà quel che dev'essere. Queste verità volgari non dovrebbero sfuggire alle maggioranze trionfanti, le quali, vittoriose per un giorno effimero, possono essere sbandate tra breve dalla amara realtà. Quale inte-

resse possono avere che non giunga a mezzo novembre quello che siamo di ottobre? Ma noi non abbiamo la pretesa che i nostri candidi consigli sieno accolti in questo formicchio di sospetti e di ire politiche, tanto più vane e pettegole, quanto è più volgare l'ispirazione che le muove. Ma possiamo mallevare che il nostro amico Corbetta, ispirandosi al desiderio degli uomini più autorevoli di parte sua e alla lealtà della sua coscienza intermentata non ha mirato che a un segno; cogliere nel vero senza spirito di parte nella sua relazione ed non tende a sbugiardare questo o quell'uomo, questo o quel partito, ma a presumere quali entrate si sieno ingrossate, quali spese si sieno obliate.

Se qualche ministro di finanze amico suo non ha retamente presagito un'entrata, ed lo dice con quel candore che si addice a un uomo leale investito di un ufficio così alto e difficile. Questo fatto ci consola. Bisogna che il paese non perda interamente la speranza che i suoi uomini politici lo servano con ispirito di verità e senza le preoccupazioni e le passioni volgari della politica. Se altri dimentica questo dovere, siamo lieti che l'esempio sia posto da un amico nostro.

Ma ciò che ci duole notare è, che i 60 milioni d'avanzo, come avevamo previsto da più mesi, sono sfamati e non rimane di loro che il vano desiderio. Infatti, il ministro Magliani ha scemato con molta timidezza di 12 milioni il presagio dell'entrata; le spese maggiori già inserite nel bilancio e già votate dalla Camera ammontano a 7 milioni di più. Quindi i 60 milioni d'avanzo rimangono 41. Ma le spese fuori di bilancio portate da progetti in corso di studio ammontano a 27 milioni, dal che risulta un avanzo di soli 14 milioni. Ma come si compone quest'avanzo? È stato investigato a fondo il bilancio? Qui c'è la lama insuperabile e tagliente della quale il senatore Saraceno ha fatto la crudele ed esatta netmia che tutti sanno. A mo' d'esempio, vi è una entrata di non valori per otto milioni riguardanti gli interessi delle obbligazioni romane; vi sono parecchi milioni di non valori o di difficile esazione nei concorsi e rimborsi. Così ne spariscono almeno altri 12 e non rimarrebbe quindi un avanzo che di due milioni.

Diciamo ciò per approssimazione non avendo sott'occhio la relazione della Camera. Ma il relatore Corbetta, condotto nelle sue ricerche dalla passione del vero, è costretto a moderare il presagio ingrossato di parecchie entrate, le quali lo scemerebbero ancor sotto i tre milioni. Le previsioni delle dogane, come più volte abbiamo chiarito, paiono troppo alte e così via discorrendo. E taciamo dalla logismografia introdotta nella contabilità dei bilanci, grazie alla quale passeranno in entrata, attinta alle sorgenti del credito, capitoli di spese come quella del Gottardo; taciamo di tutto ciò per senso di scaramento. Imperocchè un paese, il quale colla iattura del corso forzoso, che fa a ragione definito l'imprestato della disperazione, si avventura in nuove operazioni di credito per alleggerire i carichi del bilancio, fa una politica finanziaria non corretta. E taciamo di quella dolorosa incognita; che è lo sbilancio dei comuni, sui quali si versano tante lagrime da concidilli sui riformatori della finanza italiana d'ogni specie e partito.

FRANCIA, 15. — Il Pays annunzia che il suo collaboratore signor Alberto Rogat è uscito dalla prigione di Santa Pelagia, dopo avere scontata la condanna di tre mesi di prigione per delitto di offesa alla persona del maresciallo Mac Mahon. SPAGNA, 13. — Lo Standard ha da Madrid: La politica del nuovo Gabinetto ha destato vivissimo eccitamento e le sue misure moderate, concilianti e liberali riguardo alle elezioni hanno sorpreso i membri dell'opposizione di qualunque colore fossero. Tanto è vero che persino il partito di Sagasta ed i democratici hanno preso un tono più moderato, quantunque affettino di credere che la maggioranza conservatrice non appoggerà sempre la tollerantissima politica esposta nella circolare diretta ai governatori e relativa alle elezioni, circolare nella quale vien loro ingunto di rispettare scrupolosamente i diritti che a tutti ugualmente accorda la nuova costituzione. Il maresciallo spiega grande attività tanto nel Ministero della guerra quanto nella presidenza del Consiglio, costringe i funzionari a recarsi presto la mattina in ufficio, riduce le spese e toglie l'abuso delle sovvenzioni. La settimana prossima verrà pubblicato il decreto per lo scioglimento della Cortes, il quale fisserà al 20 di aprile la nuova convocazione delle medesime.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — S. M. il Re ha ricevuto ieri, in occasione del suo natalizio, telegrammi di felicitazione dai Sovrani d'Europa e dal Presidente della Repubblica francese.

— I giornali della capitale smentiscono categoricamente la notizia data testè dalla Corresp. Polittica di Vienna, la quale asseriva che l'ambasciatore dello Zar fosse venuto a Roma a concludere un'alleanza italo-russa.

— Il granduca ereditario di Sassonia-Weimar è stato a fare una visita archeologica a Corneto Tarquinia, accompagnato dall'ambasciatore di Germania. Sua Altezza è ritornato ieri l'altro sera a Roma.

— Il duca d'Aosta, ignorando la breve assenza del granduca di Sassonia-Weimar, andò nella ora pomeridiana dello stesso giorno a fargli visita all'Hotel d'Europe.

tesa di Sarno Ottaviano e dal march. di Montenegro si recava a visitare l'Esposizione Artistica degli amatori e cultori di Belle Arti in Piazza del Popolo. Il duca Leopoldo Torlonia, i professori Bompiani e Desanctis, unitamente ai membri della Commissione, erano a ricevere l'angusta visitatrice che si tratteneva non poco ad ammirare e lodare tanti bei lavori ivi esposti. Volle in seguito che le fossero presentati individualmente i componenti la Commissione, e nel partire esternò la sua sovrana soddisfazione per così bella ed interessante Esposizione al Presidente della Società duca Torlonia.

FIRENZE, 18. — Ricorrendo Sabato prossimo, 22 corr., il genitilico di S. M. l'Imperatore di Germania, la maggior parte dei signori e signore della Colonia tedesca si riunirà la sera, a ore 6, a geniale banchetto in una sala dell'albergo di Londra.

Al Consolato imperiale, via Lamarmora 28, si trova ostensibile una nota di sottoscrizione sulla quale potranno apporre il loro nome tutti coloro, fra tedeschi, che vorranno prender parte a quel pranzo. Il Comitato promotore avverte che riuscirà assai gradita la compartecipazione dei compatriotti austriaci.

NAPOLI, 16. — Fra pochi giorni verrà aperto al pubblico il tronco ferroviario Laura-Avellino.

MILANO, 17. — È giunto da Roma, con numero seguito, nella nostra città, de la Ville, S. A. R. il Principe ereditario di Svezia, Oscar Gustavo Adolfo, che andò ad alloggiare all'Hotel de la Ville.

Trovasi pure nel melesimo albergo il Principe Luigi di Ligne, con seguito, proveniente da Venezia.

LIVORNO, 16. — Ieri vi fu seduta privata del Consiglio comunale. Furono annunziate le dimissioni della Giunta. Si crede difficilissima una ricomposizione.

Del nuovi eletti alla Camera di Commercio, una gran parte sono dimissionari. È probabile che occorra procedere a nuove elezioni.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Il Pays annunzia che il suo collaboratore signor Alberto Rogat è uscito dalla prigione di Santa Pelagia, dopo avere scontata la condanna di tre mesi di prigione per delitto di offesa alla persona del maresciallo Mac Mahon.

SPAGNA, 13. — Lo Standard ha da Madrid: La politica del nuovo Gabinetto ha destato vivissimo eccitamento e le sue misure moderate, concilianti e liberali riguardo alle elezioni hanno sorpreso i membri dell'opposizione di qualunque colore fossero.

Tanto è vero che persino il partito di Sagasta ed i democratici hanno preso un tono più moderato, quantunque affettino di credere che la maggioranza conservatrice non appoggerà sempre la tollerantissima politica esposta nella circolare diretta ai governatori e relativa alle elezioni, circolare nella quale vien loro ingunto di rispettare scrupolosamente i diritti che a tutti ugualmente accorda la nuova costituzione.

Il maresciallo spiega grande attività tanto nel Ministero della guerra quanto nella presidenza del Consiglio, costringe i funzionari a recarsi presto la mattina in ufficio, riduce le spese e toglie l'abuso delle sovvenzioni. La settimana prossima verrà pubblicato il decreto per lo scioglimento della Cortes, il quale fisserà al 20 di aprile la nuova convocazione delle medesime.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — S. M. il Re ha ricevuto ieri, in occasione del suo natalizio, telegrammi di felicitazione dai Sovrani d'Europa e dal Presidente della Repubblica francese.

— I giornali della capitale smentiscono categoricamente la notizia data testè dalla Corresp. Polittica di Vienna, la quale asseriva che l'ambasciatore dello Zar fosse venuto a Roma a concludere un'alleanza italo-russa.

— Il granduca ereditario di Sassonia-Weimar è stato a fare una visita archeologica a Corneto Tarquinia, accompagnato dall'ambasciatore di Germania. Sua Altezza è ritornato ieri l'altro sera a Roma.

— Il duca d'Aosta, ignorando la breve assenza del granduca di Sassonia-Weimar, andò nella ora pomeridiana dello stesso giorno a fargli visita all'Hotel d'Europe.

macelli e d'isolamento a Wetjanka. Ora non rimane più che Salitrence; isolata, ma anche colà scade il termine di quarantena al 23 corrente.

GERMANIA, 15. — Il Reichstag approvò in terza lettura la convenzione internazionale per la phylloxera, assai la prima lettura della legge sulla protezione degli uccelli e continuò la discussione del bilancio sui dazi e tasse di consumo.

AUSTRIA-UNGHERIA, 16. — La Camera dei deputati accolse la relazione della Giunta, secondo la quale il ministro di giustizia, è autorizzato a prendere, mediante ordinanze, straordinarie disposizioni giuridiche, che rese necessarie dalla catastrofe di Szegedin. Respinse la mozione di Simony, chiedente sia concesso il moratorio, che tanto il ministro di giustizia, quanto la Giunta non considerano per ora opportuno.

GRECIA, 16. — Si ha da Atene: Il governo incaricò la commissione greca a Prevesa di accogliere le proposte della Porta, ingiungendole però di abbandonare Prevesa nel caso che la Porta si rifiuti di ritornare sulla base del trattato di Berlino.

Il governo incaricò la commissione greca a Prevesa di accogliere le proposte della Porta, ingiungendole però di abbandonare Prevesa nel caso che la Porta si rifiuti di ritornare sulla base del trattato di Berlino.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 marzo contiene:

1. R. decreto 13 febbraio, che approva il Regolamento adottato dalla Deputazione provinciale di Sondrio per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia.

2. R. decreto 13 febbraio, che autorizza il comune di Carbonara al Ticino, conforme alla deliberazione della Deputazione provinciale di Pavia, ad applicare la tassa di famiglia.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 18 marzo 1879.

Conferenze. — Il signor Tullio Ronconi parlò ieri sera di Bernardo De Ventadorn e di Guido Cavalcanti, e lo fece, sotto la forma spigliata ed elegante, con gran copia d'erudizione, di serie considerazioni e di ottimi raffronti.

Abbiamo specialmente notata la traduzione in versi d'un'abata provenzale egregiamente riuscita.

Forse il giovane e simpatico conferencier riportò un po' troppo rudemente la storia degli ardori amorosi del trovatore di Ventadorn ed in genere del trovadori di Provenza; ma tuttavia tanta ed aperta fedeltà storica servi a far spiccare maggiormente i caratteri differenziali tra i due tipi scelti dal signor Ronconi, o meglio fra l'amore dei primi poeti provenzali ed italiani — l'uno molto terreno e molto pratico, l'altro spirituale e quasi di carattere divino — l'uno pieno di desideri smansiosi di ebbrezza e di baci, l'altro che permezzava all'Alighieri di raffigurare nella sua Beatrice i puri idealismi della filosofia.

Noi ci congratuliamo col nostro amico e gli mandamo gli auguri più schietti e sentiti.

Domeni sera, alle ore otto, nella Sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, avrà luogo la decima Conferenza a beneficio del Giardino d'Infanzia.

Sarà data dal sig. Antonio Fradetto su Alfredo de Mussel.

I biglietti d'ingresso (del prezzo di una lira) si possono acquistare presso le tre librerie Draghi, Drucker e Salmia, e domani sera anche alla porta della Sala suindicata.

Carnevale in Quarantina. — Siamo assicurati che sabato, 22, prossimo venturo, il Casino dei Negozianti darà nella sua Sala una festa da ballo per i Soci, e che a quest'ora vennero anche drammati parecchi inviti.

Ricordiamo inoltre che nella sera di giovedì, 20, avrà luogo in teatro Concordi il ballo mascherato a favore degli Ospizi Marini.

Anche dalla provincia ci giunge un'eco di carnevale estemporaneo; l'avviso, cioè della solita Festa pubblica popolare sulla Piazza comunale di Solesino, festa organizzata da quella Società del Ballo di Carnovale.

Allegri dunque! Gente allegra il ciel l'aiuta, quan l'anco di Quaresima.

RUSSIA, 16. — Mandano da Pietroburgo: Sono state tolte le misure conti-

Condoglianze. — Sappiamo che fra le molte condoglianze pervenute al nostro egregio amico dott. Antonio Tolomei per l'immensa sciagura, che lo ha colpito, gli arrivò anche un affettuoso telegramma da Quintino Sella.

In morte di Umberto Tolomei. — Il cav. Francesco Pasqualigo ex-deputato dettava in questa luttuosa occasione un epigramma che ci sembra rammentare la casta bellezza dei migliori dell'Antologia greca. Lo riportiamo:

Rapivi Umberto di saggezza specchio,
Morte. Ove son tue cause?
Certo il senno l'illusore
Del giovinetto, e lo credesti un vecchio.

TEATR

NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — Con le *Cause ed effetti* l'Adelina Marchi ottenne un successo veramente straordinario. Vi furono degli applausi addirittura entusiastici all'indirizzo della simpaticissima attrice, che venne chiamata, in special modo dopo gli atti terzo e quarto, parecchie volte agli onori del prosenio.

Batto anch'io le mani a tanta verità d'affetti e d'espressioni, a tanto esquisita e delicatamente gentile manifestazione del cuore e dell'intelletto.

Annuncio per sabato prossimo la beneficiata della Marchi, con *Il Trionfo d'Amore*, l'Amore agguista tutto del B. Cosenza — un graziosissimo proverbio che piacque assai sulle scene del Concordi due anni addietro — e *Aspetta la sposa*, farsa di Brunorini.

E non credo d'aggiungere una parola di più per dimostrare che sabato ci deve essere e ci sarà un teatro arcimagnifico.

La *Cleopatra* di P. Cossa. Secondo i giornali di Venezia la *Cleopatra* di P. Cossa ebbe al Goldoni un esito piuttosto freddo.

Il teatro era splendidissimo. Quante all'esecuzione, i soldati giornali non vanno troppo d'accordo. Qualcheduno la giudica inappuntabile, qualche altro censurabile, attribuendo appena a Mariotti (Roles) dei pochi momenti fortunati.

Mise en scene sfarzosa, ricchissima. Basti il dire che la signora Tessera sfoggiò durante la rappresentazione sei abiti uno più sfolgorante dell'altro. A primavera la vedremo anche in questa *Cleopatra*.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

18 marzo

Tempo m. di Padova ore 12 m. 8 s. 16
Tempo m. di Roma ore 12 m. 10 s. 43

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

16 marzo	Ora	Ora	Ora
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Bar. a 0° - mill.	762.7	761.6	762.6
Term. centigr.	+3.4	+10.0	+7.6
Tens. del vapore aq.	4.38	5.04	6.20
Umidità relat.	74	55	79
Dir. del vento.	NNW	WSW	SSE
Vel. chil. oraria del vento.	5	10	7
Stato del cielo.	nuvol.	sereno	nuvol.

Dal mezzodi del 16 al mezzodi del 17
Temperatura massima — + 10,3
minima — + 5,3

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 marzo.

La relazione dell'on. Corbetta sul bilancio dell'Entrata è sotto stampa e non potrà esser distribuita ai deputati prima di domani a sera. Sono premature e inesatte molte delle asserzioni che pubblicarono i giornali relativamente ai risultati della situazione finanziaria, esposti dall'on. Corbetta. E opportuno attendere che la relazione sia pubblicata prima di giudicare i dati che essa annuncia. La contro-relazione dell'on. Laporta è ispirata da criteri partigiani e non convincerà le persone imparziali.

Qualunque sia l'esito della discussione finanziaria, il paese avrà dai discorsi degli oratori della destra un criterio sicuro per apprezzare le condizioni reali delle finanze dello Stato. La discussione proverà se e fino a qual punto la riduzione di tasse può farsi

e con quali condizioni può farsi. Se la maggioranza, per scopi partigiani, foggierà a suo piacimento cifre e ragioni, la responsabilità del dissesto finanziario non cadrà sul nostro partito, che dirà, anche questa volta, la verità vera e non la verità politica e partigiana si diversa, spesso, dalla verità.

Dicesi che il Consiglio dei ministri abbia deliberato di sostenere la possibilità della approvazione del progetto di legge sul macinato, quale uscì dalle deliberazioni dell'assemblea elettiva. Siffatta risoluzione sarebbe in contraddizione con le dichiarazioni fatte dal ministro Magliani, ma non è il timore dell'accusa di contraddizione che potrà indurre i ministri progressisti a sacrificare un vantaggio del partito... Del resto, oggi il *Popolo Romano* dichiara che la sinistra deve pensare ad abolire le sue discordie, piuttosto che ad abolir le tasse. Sarebbe bella che i contribuenti invece di aver la abolizione promessa di alcune tasse avessero l'abolizione delle discordie della sinistra!... Che prezioso conforto!...

Si attendono con curiosità le discussioni e risoluzioni del gruppo Cairoli, convocato per domani a sera. Domani, alla Camera l'on. Saint-Bon svolgerà la sua interrogazione al Presidente del Consiglio sulla protezione accordata dalle nostre leggi agli impiegati militari.

Stamane il Re presiedette il Consiglio dei ministri e firmò decreti concernenti il personale giudiziario.

Il ministero della pubblica istruzione ha inserito nell'ultimo *Bollettino Ufficiale* la statistica degli studenti ed uditori iscritti nelle Università del Regno per l'anno scolastico 1878-79. Da questa statistica risulta che nelle 21 Università sono iscritti quest'anno 9229 studenti, 619 uditori a tutti i corsi e 80 a corsi singoli, in tutto 10028. Nell'anno 1877-78 il numero totale era di 9354. La Università di Padova è terza per numero di studenti, giacché ne ha, quest'anno, 948. Non è preceduta che dall'Università di Napoli che ne ha 2817 e da quella di Torino che ne ha 1509. L'Università libera di Camerino è l'ultima per numero.

Dopo l'Università di Padova viene quella di Pavia che ha 625 studenti e 5 uditori e poi Pisa e Bologna.

Ieri sera all'associazione della stampa ci fu l'esperimento della macchina stenografica Michela. Alla riunione intervennero numerosi deputati e giornalisti e l'esperimento riuscì benissimo, anche a giudizio di parecchi stenografi. La macchina non è ancora perfetta, ma è, senza dubbio, meravigliosa. L'on. Fambri disse in pochi istanti la formula del binomio di Newton e la macchina lo riprodusse integralmente, come riprodusse numerosi periodi in lingua italiana, in francese, inglese, tedesco, ungherese e in altre lingue.

Stasera si apprese la notizia dello splendido trionfo riportato a Torino dal marchese Lamarmora. La elezione del Collegio di Torino ha una grande importanza politica, anche perché non si commiserò affari da nessun gruppo della sinistra per far riuscire il candidato progressista. La elezione onora il Collegio che ritorna alle tradizioni di quello che fu il suo illustre rappresentante, di Camillo Cavour.

La elezione del marchese Lamarmora, dopo la lettera dell'on. Sella all'on. Chiaves, acquista un significato di cui i nostri avversari sono i primi a riconoscere la gravità.

Stasera, a Montecitorio, non si parla che di questa elezione e i socialisti si mostrano sfiduciatissimi. Parlano di concordia, più del solito.

NUOVI SENATORI

Si conferma la notizia, dataci da un nostro telegramma particolare di ieri, della nomina di trenta senatori. Si citano fra essi: Manfrin, Messedaglia, Peelle Sindaco di Uine, Andrea Maffei, Villari, i generali Ravel e Pesce, il conte Vimercati, il conte Tornelli, i deputati Nunziante, Alvisi, Pissavini ed altri.

Così un dispaccio del giornale *La Venezia*.

Secondo l'*Adriatico* vi sono pure: Correnti, Tamalo, Ferrara, Cantoni, Cecchi, Panissera, Vigofaccio, Macchi, Torrigiani, Cremona e Longo.

Leggesi nella *Gazzetta d'Italia* in data di Roma 17.

«Il cardinale Morichini romano è agli estremi di vita, e la sua salute non lascia speranza di salvezza. L'emin. Morichini è vescovo di Albano ed è uno dei più distinti membri del Sacro Collegio.»

AHI! POVERO NAVIGLIO!

È giunto avviso alla marina d'un nuovo sinistro toccato alla *Villorito Emanuele*, quella stessa che patì di recente un colpo di vento a Napoli e cercò inutilmente di uscire dal porto di Cagliari.

A Gibilterra il nostro legno ha perduto due ancore, più di cento metri di catena e una barca a vapore. Impotente a prendere il mare lo è molto (meno a proseguire il viaggio per le Antille, per dove era imbarcato) il nostro console generale colà destinato. Decisamente deve essere il nostro legno colpito da jettatura, per esser vittima di così frequenti sorprese! Dopo il chiaso fatto per la disgrazia toccata al *Racchia*, non si sa bene cosa farà il Ministero, ma certo non potrà cavarsela con una semplice rimprovero come fu per fortunato di Napoli. Intante fu fermato il *Cristoforo Colombo* di ritorno dall'America e su quello imbarcatosi il console, ebbe ordine di filare per le Antille.

Le Tariffe Doganali Tedesche

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* del 13 annuncia che la Commissione delle tariffe doganali avrà compiuti i suoi lavori probabilmente verso il 15 marzo, e che la sua relazione potrà essere presentata al Consiglio federale fra otto giorni.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza TRICHOIO
Seduta del 17 marzo

Discutesi il progetto per sopprimere la corporazione dei facchini nel porto di Genova ed accordare un fondo di soccorso agli inabili iscritti nella medesima Corporazione.

Matorana consente che la discussione si apra sul progetto dell'ufficio centrale.

Boccardo, Casaretto di Costilla e Torelli insistono perché ai voti il progetto come fu approvato dalla Camera; il rinvio equivarrebbe ad un rigetto, o almeno al mantenimento del monopolio per altro lungo tempo.

Pepoli G. combatte il progetto relativamente al fondo di soccorso, non vuole l'intervento dello Stato nella beneficenza locale.

Matorana sostiene il progetto approvato dalla Camera.

Deodati, relatore, spiega e giustifica gli emendamenti dell'ufficio centrale. Essi sono diretti a rendere certa la soppressione del monopolio e ad escludere il principio pericoloso della carità legale.

Il seguito a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI
Seduta del 17 marzo

Prendesi in considerazione una proposta di legge di *Perticoli Pietro* per disposizioni dirette a tutelare gli interessi degli operai in dipendenza dei disastri incontrati nelle costruzioni, nelle miniere e negli opifici.

Il ministro Depretis presenta la legge per la riforma elettorale politica che viene dichiarata d'urgenza.

Saint-Bon svolge un'interrogazione concernente specialmente il vice-ammiraglio Gerutti collocato dall'autorità a riposo con decreto del Ministero precedente reso esecutivo dal Ministero attuale.

L'interrogante opina che tale atto, compiuto verso questo ufficiale, abbia recata offesa alle leggi sullo stato degli ufficiali e sulle pensioni militari ed ai regolamenti, massimamente perché tale atto arbitrario, come gli sembra che sia, fu commesso senza consultare il Consiglio d'Ammiraglio e contro l'avviso espresso dal Consiglio di Stato in sezioni riunite. Conchiude domandando come il Ministero intenda cancellare la cattiva impressione lasciata nel corpo degli ufficiali da codesto atto e precludere la via ad ogni simile abuso di autorità.

Berti dichiara che quando entrò al Ministero trovò il decreto relativo al Gerutti e lo ha firmato.

Catrol dichiara alla sua volta non potersene muovere alcuna accusa al ministro Di Brocchetti.

Depretis e Ferracchi, rispondono che la questione si riduce a giudicare se il Governo ha il diritto di collocare a riposo gli ufficiali che raggiungeranno gli anni determinati per conseguire la pensione; sostengono che, tanto in base alle leggi e ai regolamenti, e nonostante l'avviso contra-

rio del Consiglio di Stato e delle commissioni; il parere del Consiglio dell'ammiraglio e tutti gli studi che essi fecero sopra questa materia, e di cui esposero i risultati, li fecero convinti della regolarità e legalità del decreto in questione; ammettono bensì che il Ministero possa essere tacciato come d'atto improvvido, ma di ciò la sola Camera è giudice, se pure volesse portarle dinanzi una questione assolutamente personale.

Saint Bon dice non poter tenersi soddisfatto delle risposte ricevute.

In appresso viene svolta da Right la sua interrogazione riguardante il procedimento che il Governo intende prendere pel regime del fiume Adige che, a causa delle modificazioni progettate nei suoi tronchi superiori dell'Austria, può essere grandemente alterato con manifesto pericolo di danni nei tronchi inferiori.

Il ministro Mezzanotte dichiara di aver fatto in via diplomatica chiedere informazioni circa i lavori progettati, onde procedere agli studi e lavori che dal canto nostro sarà necessario di intraprendere.

Cavalletto dà alcuni schiarimenti di fatto intorno alle gravi e pericolose condizioni in cui si troverebbero le valli inferiori dell'Adige se ne fosse troppo sensibilmente modificata la sistemazione delle valli superiori. Egli ritiene che si avrebbe il diritto di pretendere dal governo Austriaco di non fare opere che risonano a nostro sicuro danno.

Annunziata una interrogazione di Pasquati intorno alla condizione degli impiegati nella rete della ferrovia dell'Alta Italia.

Il ministro Mezzanotte fa notare che la società dell'Alta Italia non aveva regolamento alcuno relativo ai suoi impiegati e che pertanto, a supplire a tale mancanza, si ordinò ne fosse sollecitamente compilato uno, il quale fra breve verrà pubblicato; riservarsi perciò di rispondere dopo questa pubblicazione.

Viene infine in discussione la legge proposta da Camici per concedere la facoltà agli imputati di far cessare in alcune contravvenzioni il procedimento penale; ma circa essa la Commissione propone e la Camera approva un'ordine del giorno pel quale si confida che il Ministero provvederà a ciò nella futura riforma delle nostre leggi penali. Così la legge proposta è eliminata.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 17. — Il *Morning Post* ha da Berlino che l'Austria ordinò ai suoi rappresentanti di sostenere gli argomenti contenuti nel dispaccio di Salisbury. Bismark smentisce d'aver intenzione di sciogliere il Reichstag. Il *Morning Post* ha da Costantinopoli che la Porta spedì a Muktar altre nuove istruzioni. Un telegramma da Filippopoli dà dettagli delle dimostrazioni contro Schmidt. Diecimila rivoluzionari gli impedirono di andare a Silvano. Schmidt rientrò a Filippopoli e fece rapporto alla Commissione internazionale. Ripartirà per Silvano martedì colla retroguardia russa. Il *Times* ha da Lahore 16 che il vicere è giunto a Lahore e spedì a Jakub le condizioni definitive di pace. Jakub non ha ancora risposto. Browne si prepara a marciare sopra Cabul se fosse necessario.

CAIRO, 17. — Riaz pascià è dimissionario.

SZEGEDIN, 17. — L'Imperatore è arrivato e fu ricevuto con entusiasmo dalla popolazione rimasta.

PIETROBURGO, 17. — L'Agenzia Russa dice che il ritardo nella partenza della flotta inglese dal Mar di Marmara non ha motivo politico, e che il governo inglese ne aveva avvisato il Gabinetto di Pietroburgo.

VERSAILLES, 16. — Camera — Discutesi la proposta di Bert tendente a creare scuole primarie normali per le ragazze. Il ministro della pubblica istruzione annunzia che presenterà prossimamente un progetto che sopprime la patente che permetteva ai membri delle Congregazioni religiose di insegnare senza brevetto *Applausi a sinistra*.

Keller combatte il progetto qualificandolo come legge di combattimento e compressione.

Berti rispondegli insistendo sulla necessità di affidare l'insegnamento ad istitutori che riconoscano le leggi dello Stato e che non obbediscano ad altri capi che alla volontà nazionale. La Camera decide di passare alla discussione degli articoli del progetto di Bert.

PARIGI, 17. — L'ammiraglio Roussin, Prefetto marittimo di Cherburgo, è dimissionario. Egli faceva parte del gabinetto Rocheboudet.

VIENNA, 17. — L'Imperatrice, in seguito alla catastrofe di Szegedin,

lascierà immediatamente l'Irlanda e ritornerà a Vienna.

BERLINO, 17. — L'Imperatore continua a migliorare, ma i medici gli consigliarono per ora il riposo e quindi fu contramandata la grande serata in occasione del suo natalizio.

MADRID, 17. — Una circolare del ministro dell'interno ordina alle autorità di evitare ogni pressione sugli elettori e di procedere contro chiunque usasse pressione.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 17. — Rend. it. god. da 1° luglio 82.80 82.85.
1° genn. 84.95 85.00.
1° 20 franchi 22.04 22.06.
MILANO, 17. Rend. it. 85.10.
1° 20 franchi 22.04 22.02.
Sete. Affari difficili.

LIONE, 17. Sete. Affari stentati: prezzi invariati.

CORRIERE DELLA SERA

18 marzo

MINACCIE RIVOLUZIONARIE

Il *Secolo* ha da Losanna, 16 marzo: Ieri in Ginevra furono affissi manifesti in lingua italiana, minaccianti l'assassino di un Sovrano di Stato vicino. La Polizia aprì una inchiesta.

TELEGRAMMI

Vienna, 17. L'Imperatore è partito ieri sera per Szegedin. A Temesvar si fermerà per visitare l'accampamento dei fuggiaschi.

I giornali viennesi manifestano nuove diffidenze e sospetti per la presenza del consigliere di Stato russo Hamburger a Roma. Pretendono rilevare le tendenze ruse del Tornelli e ne deducono che si sta negoziando fra i due Stati un'alleanza su basi di compensazione. (Indipendente) Berlino, 17.

La *National Zeitung* dice che lo scopo del viaggio di Sciuvialoff è di rimuovere le difficoltà della questione riguardante la regolazione dei confini bulgari e di stabilire nuove modalità evitando la occupazione dei turchi nei paesi dei Balcani. (idem) Londra, 17.

L'Observer attinge da fonte russa la notizia che la candidatura di Petrovich al trono bulgaro è quella che attualmente ha la maggior probabilità di riuscita. (idem) Budapest, 17.

È constatato ufficialmente che a Szegedin sono crollate finora 9439 case, sola 261 rimangono ancora intatte. (idem)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 17. — Reichstag. — Rendesi atto del resoconto sul cosiddetto piccolo stato d'assedio in Berlino. Durante la discussione Liebknecht difese l'attitudine dei socialisti nel combattere le misure del governo. Il Presidente lo minacciò di ritirargli la parola nelle espressioni sleali, specialmente nella parola *repubblica di Germania*, che provocarono i reclami generali della Camera.

Il ministro Eulemburg fece l'esposizione dei maneggi dei socialisti.

BUKAREST, 17. — Rossetti presidente della Camera fu accolto con applausi. Pronunziò un discorso. Disse che la Rumania fa l'ammirazione dell'estero per la sua attitudine in presenza dei gravi avvenimenti che attraversa.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* ha da Berlino, 17: Ventimila russi passeranno il Caspio diretti a Meru. Il *Daily News* annunzia che Blachford presenterà alla Camera dei Lordi nel 25 marzo una mozione per disapprovare la guerra contro i Zulu.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	17	18
Rendita italiana	85.19	85.17
Oro	22.05	22.02
Londra tre mesi	27.65	27.65
Francia	110.10	110.25
Presidio Nazionale	—	—
Azioni Regia tabacchi	885	880
Banca nazionale	2115	2122
Azioni meridionali	357.50	359.50
Obbligazioni meridionali	—	262
Banca toscana	—	555
Credito mobiliare	752.50	755
Banca generale	—	—
Rendita italiana god.	—	82.80

Parigi	15	17
Prestito francese 5 0/0	113.22	113.30
Rendita francese 3 0/0	78.17	77.60
» 5 0/0	—	—
» italiana 5 0/0	77.40	77.50
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Veneta	150	147
Obb. ferr. V. E. n. 1866	256	256
Ferrovie romane	85	86
Obbligazioni romane	290	293
Obbligazioni lombarde	245	246
Rendita austriaca (oro)	75.67	77.67
Cambio su Londra	25.28	25.28
Cambio sull'Italia	91.4	91.4
Consolidati inglesi	96.68	96.81
Tarco	13.81	13.81

Vienna	15	17
Ferrovie austriache	249	250.50
Banca Nazionale	790	792
Napoleon d'oro	9.30	9.31
Cambio su Londra	116.95	117.05
Cambio su Parigi	46.20	46.25
Rendita austr. argento	64.40	64.60
» in carta	63.82	64.40
» in oro	65	65.75
Mobiliare	238.60	244.70

Bartolomeo Moschin gerente respons.

ANNUNZI

BANCA VENETA

PADOVA VENEZIA
Si avvertono i signori azionisti che in seguito a deliberazione odierna dell'Assemblea, a partire da domani verrà pagato un saldo di dividendo sull'esercizio 1878 in ragione di lire 2 per azione contro presentazione della cedola già timbrata pel secondo acconto.
Padova, 17 marzo 1879.
LA DIREZIONE

FABBRICA CAPPELLI

di Giuseppe Indri
più volte premiata
che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto in seta, a cilindro, ora di gran moda come di Feltra, Gibba, di Tifone per società, Borrettà, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.
Borgo Codalunga, N. 4557
19-7 PADOVA

OLIO RICINO FIORE D'ITALIA

preparato con metodo speciale
DALLA STIWA
Pianeri e Mauro di Padova
Nella loro fabbrica Olii medicinali a pressione idraulica in Peraga. Conserva tutti i suoi principi attivi essendo senza odore e senza sapore. Si vende a Cent. 60 la bottiglia di 45 grammi, inciso sul vetro Olio Ricino e sulla capsula il nome della ditta. 16-67

D'AFFITTARSI

per il prossimo 7 Aprile
Casa grande ed altro Casinò, entrambi in Via Rogati; per la visita rivolgersi al N. 2231. 20-49

D'AFFITTARSI

Un Casinò composto di tre stanze, cucina, soffitta e locale in piano terra ad uso legnaia in Via Osteria Nuova — Prezzo annuo L. 450.
Una Bottega sotto al Casinò suddetto — Prezzo L. 420.

Altra Bottega con alloggio per artiere in Via Ravenna N. 4615 — Prezzo L. 300.

Primo appartamento con cantina in Via Maggiore sopra il Caffè alla Nave — Prezzo L. 550.
Per le trattative rivolgersi alla drogheria Pecanaro Antonio Piazza dei Frutti N. 574. 3-133

Antenore

Ediz. Veneta Digestive
(Vedi avviso in 4. pagina)

CARTONE SEME BACHI

P. MARIETTI
(Vedi avviso in quarta pagina)

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia di P. Rossi e Soci è diretta dall'artista L. Pezzana, rappresenta: *La partita a scacchi*. — *I misteri del fumo*. — Ore 8.
Lo spettacolo terminerà alle ore 11 circa.
TEATRO GARIBOLDI. — Spettacolo marionettistico. — Ore 8.

ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO

SPECIALITÀ DELLA DITTA
Padova **GIO BATT. PEZZIOL** Padova
Piazza Cavour Piazza Cavour
premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori italiani in Venezia 1878

Questo premito liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un' eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. prof. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:
« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco e Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendenti a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi riescono alla salute. »

80 479

CARTONI SEME BACHI

P. MARIETTI

della cessata ditta MARIETTI e PRATO di Jokohama.

Il sottoscritto si pregia avvisare che i cartoni Seme Bachi, arrivati nel mese di Dicembre, le prove di nascita fatte nello stabilimento G. Poggi di Treviso riuscirono perfettamente. Vendonsi in Padova presso il sig. Lorenzo Piaggi, Piazza Unità d'Italia N. 226.
Padova, Gennaio 1879.

GIUSEPPE PALAMIDESE

DE LEVA prof. G.

Storia Documentata
di Carlo V

IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 27

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.
El Libreto
de la Cassa de Risparmio
Commedia in 3 Atti - in-16 - Cent. 75.

Spielhagen
Rosa della Corte
Traduz. dal tedesco. - in-12 - Lire 1.

Antonio Zardo
Al Villaggio
in-12 - Cent. 75

Monselvi Redenta
Maria
in-12 - Cent. 75

Minto A.
L'Aurora d'un Uomo Grande
Commedia storica in 5 Atti - in-8 - L.

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	misto	omnib.	misto	omnib.
misto 3,18 a.	4,55 a.	omnibus 5,05 a.	5,22 a.	Padova . part.	4,57 8,30 2,20 7,11	Bassano . part.	5,37 9, 6 3, 37, 35
omnibus 4,42 a.	6,04 a.	omnibus 5,25 a.	5,45 a.	Vigodarzere .	5, 8 8, 41 2, 31	Rossano .	5,48 9, 17 3, 15 7, 46
misto 6,20 a.	8,10 a.	diretto 9,15 a.	10,10 a.	Campodarsego .	5, 21 8, 52 2, 45 7, 30	Cittadella . arr.	6, 28 9, 46 4, 2 8, 15
omnibus 8, 9, 20 a.	9, 20 a.	diretto 12,55 p.	1,55 p.	S. Giorgio Pert.	5, 31 9, 12 5, 5	Villa del Conte.	6, 41 9, 58 4, 16
9,34 a.	10,53 a.	omnibus 1,10 p.	2,30 p.	Camposampiero.	5, 40 9, 10 3, 09 7, 44	Campanampiero.	6, 58 10, 13 4, 36 8, 37
2,15 p.	3,35 p.	omnibus 5, 5, 6, 14	6, 14	Villa del Conte .	5, 56 9, 25 3, 25	S. Giorgio Pert.	7, 5 10, 20 4, 44
diretto 4, 4, 5, 7, 10	5, 5, 5, 40	omnibus 8, 5, 8, 32	8, 32	Cittadella . arr.	6, 10 9, 38 3, 40 8, 8	Campodarsego .	7, 15 10, 30 4, 56 8, 49
6,14 a.	7,10 a.	Rossano . part.	6, 30 9, 49 4, 8 8, 20	Rossano .	6, 44 10, 4, 18 8, 32	Vigodarzere .	7, 27 10, 41 5, 10
omnibus 8,05 a.	9,31 a.	Rossano . arr.	6, 51 10, 7, 4 2, 8 8, 39	Bassano .	7, 2 10, 18 4, 37 8, 50	Padova . arr.	7, 37 10, 51 5, 21 9, 5
9,25 a.	10,41 a.						

Mestre per Udine		Udine per Mestre	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,40 a.	5,08 a.
10,49 a.	2,45 p.	misto 3,10 a.	9, 8 a.
diretto 6,15 p.	8,24 p.	da Conegliano	
misto 8,10 a.	8,40 a.	omnibus 6,05 a.	10,16 a.
fas a Conegliano		diretto 9,44 a.	12,57 p.
omnibus 10,20 a.	2,14 a.	omnibus 3,35 p.	7,56 p.

Padova per Verona		Verona per Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,57 a.	9,27 a.	omnibus 5,20 a.	7,47 a.
10,49 a.	11,55 a.	misto 11,40 a.	1,55 p.
diretto 2,40 p.	5,16 p.	diretto 9,35 p.	6,09 p.
omnibus 7,08 a.	9,40 a.	omnibus 5,25 a.	7,54 a.
misto 12,50 a.	4,7 a.	misto 11,45 a.	3,4 a.

Padova per Bologna		Bologna per Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,30 a.	10,45 a.	diretto 1,15 a.	4,25 a.
misto 11,58 a.	1,55 p.	da Rovigo 4,05 a.	misto 6, 5 a.
diretto 2,10 p.	5,03 p.	omnibus 4,55 a.	9,22 a.
omnibus 6,25 a.	10,55 a.	diretto 12,40 p.	3,50 p.
diretto 7 a.	12,10 a.	omnibus 5,15 a.	9,17 a.

Vicenza-Treviso		Treviso-Vicenza	
misto	omnib.	misto	omnib.
ant. ant. pom pom		ant. ant. pom pom	
Vicenza . part.	5, 6 8, 49 2, 42 7, 18	Treviso . part.	4, 40 8, 26 2, 7 7, 12
S. Pietro in Gh.	5, 33 9, 10 3, 9 7, 39	Passo .	4, 58 8, 39 2, 23
Carmignano .	5, 44 9, 19 3, 20 7, 48	Istrana .	5, 8 8, 49 2, 35 7, 29
Fontaniva .	5, 54 9, 28 3, 30 7, 57	Albaredo .	5, 24 9, 32 5, 1
Cittadella . arr.	6, 3 9, 35 3, 39 8, 4	Castelfranco .	5, 43 9, 17 3, 10 7, 49
S. Martino di Lup.	6, 17 9, 45 4, 1 8, 14	S. Martino di Lup.	6, 15 9, 39 3, 27 7, 59
Castelfranco .	6, 32 9, 50 4, 18 8, 25	Cittadella . part.	6, 30 9, 49 4, 4 8, 10
Albaredo .	7, 03 10, 21 4, 52 8, 48	Fontaniva .	6, 45 9, 56 4, 13 8, 28
Istrana .	7, 18 10, 35 5, 8 9, 1	Carmignano .	6, 58 10, 5 4, 25 8, 37
Passo .	7, 29 10, 45 5, 20	S. Pietro in Gh.	7, 9 10, 14 4, 35 8, 46
Treviso . arr.	7, 44 10, 58 5, 36 9, 21	Vicenza . arr.	7, 34 10, 35 5, 9, 7

Vicenza-Thiene-Schiav.		Schiav-Thiene-Vicenza	
omnib.	misto	omnib.	misto
ant. ant. pom pom		ant. ant. pom pom	
Vicenza . partenza	7, 55 2, 45 5, 19	Schiav . partenza	5, 50 9, 20 5, 38
Dueville .	8, 19 4, 10 8, 34	Thiene .	6, 9 9, 38 6, 1
Thiene .	8, 39 4, 27 8, 54	Dueville .	6, 25 9, 55 6, 18
Schiav . arrivo	8, 54 4, 52 9, 9	Vicenza . arrivo	6, 45 10, 15 6, 40

BOLAFFIO dott. L.

LA STENOGRAFIA ITALIANA

Prezzo Lire 1,25

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guerzoni prof. G.
Un Materialista in Campagna
Padova, 1877 in-8 - Lire 9

Evangelisti G.
Racconti Sociali
in-16 - Lire 4.

Rusticini C.
Adolfo Nelli
in-16 - Cent. 75.

Saccardo dott. A.
Colfosco
in-12 - Lire 1,50

Bernardi dott. L.
Il Sacrificio ossia le due Amiche
Dramma in 3 Atti, in-16 - Cent. 50

È IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE del GIORNALE DI PADOVA

L'OSSERVATORE EUGANEO

ANNUARIO del GIORNALE DI PADOVA 1879 - Anno II - 1879

CON INCISIONI

L'Osservatore Euganeo, continuando sulle tracce dell'anno scorso, offre ai suoi lettori una copiosa e diligente raccolta delle notizie più importanti relative agli interessi della città e della provincia di Padova. Contiene inoltre numerosissimi dati di grande utilità per la gente d'affari, e in particolare per professionisti, impiegati, studenti, negozianti; e serve d'indicatore per tutte le classi di cittadini.

Registra, in ordine cronologico, gli avvenimenti principali occorsi durante l'annata, dedicando alcune pagine alla memoria, sacra per tutti gli Italiani, di VITTORIO EMANUELE, col ritratto del gran Re, oltre a quelli di Re Umberto, della Regina Margherita, di Pio IX e di Leone XIII.

INDICE DELLE MATERIE

PARTE I - Padova.
Al lettori - Vittorio Emanuele, Cittadino di Padova - Senatori e Deputati - Prefettura e Uffici dipendenti - Stazione ferroviaria - Poste - Telegraf - Commissioni - Deputazione provinciale - Consiglio Provinciale - Uffici dipendenti - Municipio - Intendenza di finanza - Camera di Commercio - Uffici giudiziari - Istruzione pubblica: Università, altri Istituti, Scuole Maschili e Femminili, ecc. - Roberto De-Vitiani, cenno biografico - Autorità Militari - Culti - Opere Pie - Società diverse - Società di Mutuo soccorso - Banche - Agenzie - Assicurazioni - Edilità - Cav. Pietro

PARTE II - La Provincia.
Paolo dott. Martinati, cenno biografico - Ospizi marini - Indirizzi, Professionisti, Medici, Avvocati, Procuratori, Ingegneri, Notai, Eserciti, Negozianti.
Commissariati Distrettuali - Sindaci - Consorzi idraulici - Tribunale di Este - Museo di Este - Terme di Abano - Arqua Petrarca (con incisione) - Battaglia - Poste - Telegraf - Bonificazioni - Bacologia - Comuni agrari - Annata Politica - Giornali - Mercati e Fiere - Tariffe Omnibus, Vetture, Messaggerie - Indicazioni varie - Calendario.

Prezzo Lire **UNA**

OPERE MEDICHE

a grande ribasso

alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova

VIAGGI L. - Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbo Seneca. Padova, in-8, L. 5.

COLETTI cav. prof. F. - Galateo de' medici e de' malati. Padova, in-8, L. 50.

Idem - Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Padova, 1855, in-8, L. 50.

Idem - Annunziatori. Padova 1851, in-8, L. 50.

Idem - Dobbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8, L. 50.

Idem - Del professore Giacomini e delle sue Opere. Opere stencilate. Padova 1850, in-8, L. 50.

GIACOMINI prof. G. A. - Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Magna e F. Coletti. Padova, in-5 vol. 10, L. 30.

MUGNA G. B. - Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini e sua successione. Padova 1856, in-8, L. 50.

ROKITANSKI prof. U. - Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3, L. 9.

YMON prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, L. 2.

ZEHELMAYER F. - Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione, traduz. del prof. L. Conzate, Padova 1854, L. 2.

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE della prem. Tip. F. Sacchetto

TULLIO RONCONI

Farinata degli Uberti

Padova 1878, in-12 - Lire 1,25

Pertile prof. Giambattista

ELEMENTI

Diritto Internazionale Moderno

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA

PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana

del prof. RICCOBONI
Lire 1,50 - in-12 - Lire 150.

GEMMA A. M.

FISIOLOGIA ED IGIENE

del contadino di Lombardia e del Veneto
Lire 1 - in-12 - Lire 1

Padova, 1879. Tip. Sacchetto

SANTINI prof. G.

Tavole dei Logaritmi

PRECEDUTE da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8